

L'ALLARME**Blasoni: «L'ateneo di Udine rischia un sensibile calo degli iscritti»****Trieste**

I rettori e i presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università di Udine e Trieste verranno ascoltati oggi in Regione sul caso delle scuole di specializzazione.

«L'Università di Udine - spiega il vicepresidente della III Commissione Sanità e Politiche Sociali, Massimo Blasoni - rischia di perdere dieci specialità, di cui ben sei sono uniche in regione. Tagliarle significa costringere i nostri specializzandi a proseguire gli studi fuori regione, con un aggravio di costi non indifferenti per studenti e famiglie». «Nessuno nega - ha spiegato il consigliere regionale - che occorra una razionalizzazione dei costi

e dei servizi. Quello che appare irrazionale è che i tagli colpiscano in maniera così forte i nostri due atenei regionali, penalizzandone fortemente l'offerta formativa».

«I presidi e i rettori delle due Università - ha continuato Blasoni - avevano chiesto a più riprese l'attenzione dell'amministrazione regionale e il sen-



so della richiesta di audizione è proprio quello di portare il problema all'attenzione di tutto il consiglio».

La Regione, garantisce Blasoni, farà la sua parte per sostenere i due atenei e scongiurare che il taglio delle scuole di specializzazione penalizzi eccessivamente il Friuli. Anche perché secondo il consi-

gliere del Pdl ci sono in gioco due aspetti fondamentali: «Da un lato è chiaro che una Facoltà di Medicina dell'Università di Udine "spogliata" delle specializzazioni in Urologia, Gastroenterologia o Malattie Infettive diventa un Ateneo certamente meno appetibile e rischia di subire un calo sensibile di iscritti e di conseguenti introiti derivanti dalle tasse universitarie. Dall'altro, se in regione verranno a mancare alcune scuole di specializzazione, finiremo col perdere professionalità formate sul territorio che sarà difficile poi reperire in altre regioni italiane, penso ad esempio ai Gastroenterologi».

**Oggi in commissione
audizione dei rettori
e dei presidi**

Massimo Blasoni (Pdl)
vicepresidente di commissione